

**Eleonora
Gagliani**

Anche nell'ambito tecnico-scientifico, il liceo Omodeo svetta fra tutti gli istituti della zona, dimostrando impegno ed interesse costanti verso le innumerevoli iniziative proposte, in questo caso, dal dipartimento di energia del Politecnico di Milano. Infatti il 23 di novembre le quattro classi quinte del liceo scientifico avranno l'opportunità di assistere alla presentazione di un progetto organizzato a livello europeo, che li vedrà coinvolti in prima persona. Il progetto in questione si chiama "Arden", ossia Advanced radiation dosimetry european network training, il quale ha come finalità principale quella di formare giovani ricercatori nel campo dell'utilizzo e della messa in opera di strumentazione per la misurazione delle radiazioni ionizzanti, ossia rilevare la presenza di gas radon nell'aria. Una delle attività pri-



Gli studenti dell'Omodeo al Politecnico per cercare la radioattività del radon

Il progetto coinvolge tutte le classi quinte del liceo scientifico

marie dei ricercatori, provenienti da tutto il mondo, è proprio quella di spiegare attraverso la divulgazione scientifica o con attività didattiche extrascolastiche il funzionamento delle apparecchiature utili a registrare le quantità di radon presenti in una determinata zona,

e di spiegare in seconda battuta gli effetti nocivi di questo gas radioattivo altamente tossico. Il supervisore degli studi è Marco Caresana, responsabile del settore radiazioni ionizzanti del centro Sit 104 e docente presso il Politecnico di Milano, con la collaborazione di tre giovani

studiosi stranieri coinvolti nel progetto. La docente che segue l'intera organizzazione, Daniela Montani, racconta in maniera entusiastica come si svolgerà il tutto.

"Alla nostra scuola è stata offerta una grande occasione, e mi sono adoperata per coinvol-

gere i miei studenti in quest'iniziativa molto ambiziosa. Sabato 23 novembre il professor Caresana e i suoi tre ricercatori presenteranno ai maturandi del liceo scientifico le attività e gli argomenti da trattare durante tutta la durata del progetto, il quale proseguirà fino a marzo e si articolerà in quattro fasi fondamentali - spiega la docente di matematica e fisica - ogni tutor-ricercatore si occuperà di inquadrare dal punto di vista scientifico la radioattività naturale ed il radon della zona di Mortara, e quindi scenderà nel dettaglio della tecnica di misurazione; in secondo luogo si procederà all'assemblaggio dei rivelatori che verranno posizionati in luoghi scelti, il tutto con l'aiuto degli studenti; poi si analizzeranno i dati dei rivelatori dopo circa cinque mesi di esposizione in loco; infine ci sarà una sistematizzazione e una presentazione dei risultati ottenuti dalle rilevazioni precedenti".



Nei Centri Ottica Reverchon

Con le nostre offerte è già Natale!!



Nell'aria inizia a respirarsi la prima brezza del clima natalizio. d'altronde il 25 dicembre non

secondo paio da 62 euro (ovviamente lenti+montatura)